

# Comune di San Casciano in Val di Pesa

Provincia di Firenze

Deliberazione	C.C.
n° 38	del 27-4-2015
Allegato	"F"

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2014  
enti sperimentatori**

**L'Organo di revisione**

Dott. Giancarlo Viccaro

Dott. Roberto Giacinti

Dott.ssa Antonietta Donato

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 7 aprile 2015, composto dai seguenti documenti:

- Rendiconto della gestione di cui (allegato n.10 ad Dlgs.118/11);
- Conto economico di cui (allegato n.10 ad Dlgs.118/11);
- Conto del patrimonio di cui (allegato n.10 ad Dlgs.118/11);

e corredati da:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione del l'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del Dlgs.118/11.
- Inventario generale;
  - Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
  - Il piano degli indicatori di bilancio;

visti anche

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011 dove compatibili con la contabilità armonizzata;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

rispettando quanto previsto dal Dlgs.118/11, nell'anno 2014 l'ente ha adottato la contabilità Economico-Patrimoniale riclassificando i capitoli almeno al quarto livello del piano dei conti finanziario.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## Sommario

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 4
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p. 4
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p. 5
4. Verifica congruità Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	p. 9
5. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p. 15
6. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p. 15
7. Incarichi a consulenti esterni .....	p. 16
8. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p. 16
9. Amministrazione dei beni .....	p. 16
10. Adempimenti fiscali .....	p. 16
11. Patto di stabilità .....	p. 18
12. Verifiche di cassa .....	p. 18
13. Tempestività dei pagamenti .....	p. 18
14. Referto per gravi irregolarità .....	p. 18
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 18
16. Esternalizzazione di servizi .....	p. 18

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p. 19
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014 .....	p. 19
3. Tributi comunali .....	p. 21
4. Recupero evasione tributaria.....	p. 21
5. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....	p. 22
6. Proventi contravvenzionali .....	p. 22
7. Contributo per permesso di costruire .....	p. 22
8. Spesa del personale.....	p. 23
9. Contenimento delle spese.....	p. 26
10. Indebitamento .....	p. 27
11. Debiti fuori bilancio .....	p. 28
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali .....	p. 28
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi .....	p. 28
14. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 29
15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p. 29

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 30
2. Risultato d'amministrazione.....	p. 30
3. Risultato di cassa.....	p. 31
4. Riscossioni e pagamenti.....	p. 32
5. Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo.....	p. 34
6. Referto del controllo di gestione.....	p. 34

## **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014**

### **1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- di quanto disposto dalla normativa sulla contabilità armonizzata per l'anno 2014;
- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- della Nota integrativa redatta secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del Dlgs.118/11 ;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei Principi contabili, concernenti la "Programmazione" e la "Contabilità Finanziaria";
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 24 marzo 2014 con Deliberazione n. 33.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto, dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV, V e IV (entrate in conto capitale, entrate da riduzioni attività finanziarie o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nelle entrate per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione di cassa e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 89 del 29/9/2014, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 31 del 31 marzo 2014, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

### **2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione**

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione alle nuove regole contabili previste dal Dlgs.118/11.

Tali verifiche sono state effettuate tenendo conto di quanto previsto dal principio della competenza breve o potenziata secondo cui *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza”*.

In particolare, l’Organo di revisione ha verificato che l’accertamento, prima fase di gestione dell’entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza dell’obbligazione giuridica.

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di revisione, nel corso dell’esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l’attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti dal principio contabile;
- a monitorare l’andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l’Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell’esistenza di un idoneo impegno contabile, ed imputate a bilancio secondo quanto disposto dal principio contabile.

L’Organo di revisione, nel corso dell’esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d’incasso, trovano corrispondenza nell’opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l’obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *“di utilizzare i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”*;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell’Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

### **3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento straordinario e ordinario**

#### Riaccertamento straordinario

L’ente al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2013 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nel principio contabile sulla contabilità finanziaria, con delibera di Giunta n. 123 del 28 aprile 2014, previo parere dell’organo di revisione economico-finanziario del 28 aprile 2014, ha provveduto, contestualmente all’approvazione del rendiconto 2013, al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1 gennaio 2014.

Tale operazione ha comportato:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2014		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2014 e rimpiegati con imputazione agli esercizi 2014 o successivi	1	731.557,72	2.102.137,29
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2014 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2014 e successivi	2	51.699,33	662.319,00
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2014, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	679.858,39	1.439.818,29

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2014 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpiegate con imputazione all'esercizio 2014	4	731.557,72	1.792.240,48
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2014 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2014	5	51.699,33	662.319,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2014, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	679.858,39	1.129.921,48
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 (2)	7		
Quota spese rimpiegate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del Fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015 (8)=(3)-(6)+(7)	8		309.896,81

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpiegate con imputazione all'esercizio 2015	9		309.896,81
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2015, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11		309.896,81
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (2)	12		
Quota spese rimpiegate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (13) = (8) -(11)+(12)	13		0,00

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2014	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
--	-------------------	-------------------

FONDO PLURIENNALE DI SPESA - BILANCIO 2016 (e di entrata del bilancio 2017 se predisposto)	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	14	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	d	
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	15	
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ , altrimenti indicare 0	16	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ se positivo, altrimenti indicare 0 (2)	17	
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo (3)		-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 $(18)=(13)-(16)+(17)$	18	-

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il Fpv accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Da finanziare con risorse dell'esercizio.

(4) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

L'Organo di revisione attesta che il Fpv iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2014 è di importo pari a quello determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

#### RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2014	51.699,33	662.319,00
Entrate accertate reimputate al 2015	0,00	0,00
Entrate accertate reimputate al 2016	0,00	0,00
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>51.699,33</b>	<b>662.319,00</b>

Impegni reimputati al 2014	731.557,72	1.792.240,48
Impegni reimputati al 2015	0,00	309.896,81
Impegni reimputati al 2016	0,00	0,00
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>731.557,72</b>	<b>2.102.137,29</b>

Gli effetti sul risultato di amministrazione 2013 rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario sono i seguenti:

Risultato di amministrazione al 31/12/2013 determinato nel rendiconto 2013 (a)		2.181.635,51
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-)	-
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c)	(+)	1.698,37
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	(-)	714.018,33
		2.833.695,01
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	(+)	
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato (f) (5)	(+)	
Fondo Pluriennale Vincolato (g)=(e)-(d)+(f) (2)	(-)	2.119.676,68
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		2.183.333,88

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31 dicembre 2013 (4)	150.000,00
Fondo passività potenziali al 31 dicembre 2013	20.000,00
Totale parte accantonata (i)	170.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Totale parte vincolata (l)	
Totale parte destinata agli investimenti (m)	1.871.428,78
Totale parte disponibile (n) = (h)-(i)-(l)-(m)	141.905,10
<i>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2014</i>	

1. Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato D.lgs. n. 163/06, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del Fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2014 - 2016, relativo all'esercizio 2014.

3. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del Dpcm. 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

(5) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del Fpv in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

### Riaccertamento ordinario

L'ente ha provveduto, con delibera di Giunta n. 73 del 7 aprile 2015 ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui<sup>1</sup> previo parere dell'Organo di revisione del 7 aprile 2015. Successivamente ha trasmesso al tesoriere il suddetto atto e l'allegato riguardante le variazioni di bilancio.

*Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui.*



In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, l'ente, sempre conformandosi a quanto previsto dal principio della competenza finanziaria "breve" o "potenziata", ha provveduto a:

- eliminare definitivamente i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, individuando le relative scadenze;

#### 4. Verifica congruità Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come previsto dall'esempio n. 5 del Principio contabile della contabilità finanziaria, in occasione del rendiconto, e dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, l'ente ha verificato la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

##### Evoluzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Importo del Fcde accantonato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014 (a)	150.000,00	
Importo accantonato in occasione del bilancio di previsione 2014 (b)	154.000,00	la percentuale accantonata è pari al 100% <sup>2</sup>
Importo del Fondo variato in occasione della salvaguardia/assestamento 2014 (c)	154.000,00	
Importo accantonato/svincolato in occasione del rendiconto 2014 dopo il riaccertamento ordinario dei residui (d)	723.169,63	
Importo del Fcde accantonato nel risultato di amministrazione 2014 (e) = (a) + (b) + /-(c) + /-(d)	723.169,63	

<sup>2</sup> Si ricorda che il principio contabile ammette che per il primo anno sia possibile, in occasione del bilancio di previsione, accantonare una quota del Fcde pari almeno al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	Denominazione	Residui attivi formati nell'esercizio (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c)=(a)+(b)	Importo minimo del Fondo (d)	Fcde (c)	% di accantonamento al Fcde (f)=(e)/(c)
1010100	<b>Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	515.881,48	596.434,60	1.112.316,08	632.446,87	632.446,87	56,86%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	515.881,48	596.434,60	1.112.316,08	632.446,87	632.446,87	56,86%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	0	0	0	0,00	0	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0,00	0,00	0,00%
		0	0	0	0	0	0,00%
		0	0	0	0	0	0,00%

<sup>3</sup> Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Tipologia	Denominazione	Residui attivi formati nell'esercizio (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del Fondo (d)	Fcde (e)	% di accantonamento al Fcde (f) = (e) / (c)
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
1000000	<b>Totale titolo 1</b>	515.881,48	596.434,60	1.112.316,08	632.446,87	632.446,87	56,86%
	<b>Trasferimenti correnti</b>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					0	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					0	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					0	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					0	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea					-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo					-	-
2000000	<b>Totale Titolo 2</b>	0	0	0	0	0	0,00%
	<b>Entrate extratributarie</b>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.873,38	76.900,33	133.773,71	87.424,43	87.424,43	65,35%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	11.441,93		11.441,93	3.298,34	3.298,34	28,83%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	Denominazione	Residui attivi formati nell'esercizio (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del Fondo (d)	F/cde (e)	% di accantonamento al F/cde (f) = (c) / (e)
3030000	irregolarità e degli illeciti				0	0	0,00%
3040000	Tipologia 300: Interessi attivi				0	0	0,00%
3050000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				0	0	0,00%
3000000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				0	0	0,00%
	<b>Totale Titolo 3</b>	68.315,31	76.900,33	145.215,64	90.722,77	90.722,77	62,47%
	<b>Entrate in conto capitale</b>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				0	0	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE				-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				-	-	-
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				0	0	0,00%
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				0	0	0,00%
	<b>Totale Titolo 4</b>	0	0	0	0	0	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	Denominazione	Residui attivi formati nell'esercizio (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c)=(a)+(b)	Importo minimo del Fondo (d)	Fcde (e)	% di accantonamento al Fcde (f)=(e)/(c)
	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				0	0	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				0	0	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				0	0	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				0	0	0,00%
5000000	<b>Totale Titolo 5</b>	0	0	0			
	<b>Totale Generale</b>	584.196,79	673.334,93	1.257.531,72	723.169,64	723.169,64	57,51%
	<i>di cui Fcde in c/ capitale</i>	0	0	0		0	0,00%
	<i>di cui Fcde diparte corrente (n)</i>	584.196,79	673.334,93	1.257.531,72	723.169,64	723.169,64	57,51%

<b><i>Composizione del Fondo Svalutazione Crediti</i></b>	Totale crediti	Fondo svalutazione crediti
Residui attivi nel conto del bilancio	1.257.531,72	723.169,64
Crediti stralciati dal conto del bilancio	(i)	(l)
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)		
<b>Totale</b>	<b>1.257.531,72</b>	<b>723.169,64</b>

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del Fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna (e).

(h) Indicare il totale generale della colonna (e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattati solo degli accertamenti di entrate riguardanti i Titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

A tale riguardo l'Organo di revisione fa presente che il Fondo è stato calcolato tenendo conto di quanto previsto dal principio contabile. L'importo accantonato risulta di importo rilevante per effetto dell'incidenza dei residui attivi finali relativi alla Tari.

## **5. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale (art. 5, comma 8, lett. a);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del DL n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## **6. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2014, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlg. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlg. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlg. n. 165/01);

## **7. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlg. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlg. n. 33/13:
  - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - b) il curriculum vitae;
  - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2014 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2015 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlg. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza<sup>4</sup>, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- e) il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- f) vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- g) non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- h) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

<sup>4</sup> Negli Enti Locali il cui Organo consultivo è sciolto per infiltrazioni o condizionamenti di stampo mafioso, i rapporti di consulenza sono risolti di diritto, se non rinnovati entro 45 giorni dall'insediamento della Commissione straordinaria (art. 1, comma 715, della Legge n. 296/06).

- i) l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- j) il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste.

### **8. Albo beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il beneficio è stato reso pubblico assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

### **9. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che per l'Ente non ricorre la fattispecie.

### **10. Adempimenti fiscali**

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 29/7/2014 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - per gli altri adempimenti fiscali e relative scadenze non risultano elementi di rilievo da segnalare.

### **11. Patto di stabilità 2014-7**

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014, attesta che il Patto di stabilità è stato rispettato e che risulta come da tabella seguente:

<sup>1</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

<sup>2</sup> Il Patto di stabilità interno dall'anno 2011 si applica esclusivamente a Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

<sup>3</sup> Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Patto di stabilità interno, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".



	2014
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.913
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	15.865
<b>Saldo finanziario</b>	<b>1.048</b>
<b>Saldo obiettivo 2014</b>	<b>410</b>
<b>Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale</b>	<b>638</b>

**dà atto**

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data entro il 31 gennaio 2014;
- che, in data entro la data del 31 marzo 2015 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2014.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

<b>2010</b>	<b>SI</b>
<b>2011</b>	<b>SI</b>
<b>2012</b>	<b>SI</b>
<b>2013</b>	<b>SI</b>
<b>2014</b>	<b>SI</b>

## **12.Verifiche di cassa**

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

## **13.Tempestività dei pagamenti**

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale le misure organizzative adottate per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 1 febbraio 2010 ed a pubblicare l'indicatore della tempestività dei pagamenti.

## **14.Referto per gravi irregolarità**

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione.

## **15.Controlli sugli Organismi partecipati**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute.

## **16.Esternalizzazione di servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2014 a esternalizzazione di servizi.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINIT. 2014	CONSUNTIVO 2014
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.031.000,00	12.131.898,62	11.773.045,99
Titolo II - Trasferimenti correnti	921.896,78	986.800,22	943.734,16
Titolo III - Entrate extratributarie	2.415.747,88	2.609.027,88	2.758.353,36
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.539.010,87	2.175.551,98	1.900.596,26
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.948.000,00	2.128.000,00	1.171.173,16
<b>TOTALE ENTRATE 2014</b>	<b>20.855.655,53</b>	<b>26.949.355,38</b>	<b>18.546.902,93</b>

### SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
Titolo I - Spese correnti	15.648.316,06	14.643.256,51	13.659.543,47
Titolo II - Spese in conto capitale	1.289.010,87	5.230.186,23	1.696.028,81
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00,	0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	1.970.328,60	1.947.912,64	1.947.453,72
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.948.000,00	2.128.000,00	1.171.173,16
<b>TOTALE SPESE 2014</b>	<b>20.855.655,53</b>	<b>26.949.355,38</b>	<b>18.474.199,16</b>

### 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

<b>ENTRATE</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Euro	7.918.322,47	10.688.145,16	11.773.045,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		Euro	872.749,92	3.131.851,87	943.734,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie		Euro	3.107.012,48	2.786.140,98	2.758.353,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		Euro	1.066.941,13	1.459.209,29	1.900.596,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		Euro	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali		Euro	12.965.026,00	18.065.347,30	17.375.729,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti		Euro	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Euro	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		Euro	1.137.438,45	1.467.485,90	1.171.173,16
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>Euro</b>	<b>14.102.464,45</b>	<b>19.532.833,20</b>	<b>18.546.902,93</b>

<b>SPESE</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Titolo 1 - Spese correnti		Euro	10.320.706,81	15.132.243,08	13.659.543,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale		Euro	642.795,06	434.221,19	1.696.028,81
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		Euro	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		Euro	1.988.264,25	1.918.591,99	1.947.453,72
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Euro	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		Euro	1.137.438,45	1.467.485,90	1.171.173,16
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>Euro</b>	<b>14.089.204,57</b>	<b>18.952.542,16</b>	<b>18.474.199,16</b>

### 3. Tributi comunali<sup>8 9</sup>

	Rendiconto 2013	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Differenza tra prev. e rendic.
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I./I.M.U.	4.834.690,72	4.683.000,00	3.175.791,64*	1.507.208,36
I.C.I. recuperi	220.271,86	220.000,00	129.088,40	90.911,60
T.A.S.I.		3.030.000,00	3.011.569,45	18.430,55
Addizionale IRPEF	1.430.491,45	1.445.000,00	1.411.000,00	34.000,00
Imposta di Soggiorno	137.293,45	138.000,00	146.728,91	-8.728,91
Addizionale sul consumo di energia elettrica	4.938,81	0,00	11,64	-11,64
Imposta sulla pubblicità	23.000,00	27.000,00	35.833,32	-8.833,32
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
TARES	3.722.000,00	3.782.000,00	3.514.242,99	267.757,01
TOSAP	179.577,24	181.000,00	170.086,00	10.914,00
Altre tasse	657,57		518,20	-518,20
				0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00	5.000,00	5.320,75	-320,75
Fondo sperimentale di riequilibrio	130.224,06	520.000,00	172.854,69	347.145,31
Altri tributi propri	0,00		0,00	0,00
<b>Totale entrate tributarie (Titolo I)</b>	<b>10.688.145,16</b>	<b>14.031.000,00</b>	<b>11.773.045,99</b>	<b>2.257.954,01</b>

\*l'accertamento è contabilizzato al netto del Fondo di solidarietà comunale che invece compare nelle previsioni iniziali. Togliendo il fondo anche dalla previsione iniziale, lo scostamento è di + 121.791

#### “Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al “Fondo di solidarietà comunale”; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

#### 4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	130.000,00	220.271,86	220.000,00	129.088,40	118.071,00
Tarsu/Tia/Tares					
Altri tributi					
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	<b>220.271,86</b>	<b>220.000,00</b>	<b>129.088,40</b>	<b>118.071,00</b>

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2011 Non sono presenti in bilancio

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2012 Euro 17.550,20

<sup>8</sup> L'art. 13, comma 15, del DL n. 201/11, prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

<sup>9</sup> Si ricorda che l'art. 4, comma 1, del DL n. 16/12, ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

### 5. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione attesta che il Comune non ha accertato recuperi dovuti a segnalazione ai competenti organi.

### 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	1.012.660,07		283.965,72		275.682,15	
Riscossione (competenza)	1.012.660,07		282.160,18		264.240,22	
Riscossioni residui	Anno 2009	12.178,81	Anno 2010	21.300,12	Anno 2011	n.p.
	Anno 2010	n.p.	Anno 2011	n.p.	Anno 2012	n.p.
	Anno 2011	n.p.	Anno 2012	n.p.	Anno 2013	n.p.

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc<sup>10</sup>.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	506.330,03	141.982,89	137.841,07
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 42 del 17/2/2014.

### 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	1.040.649,77		1.023.288,52		963.820,26	
Riscossione (competenza)	1.040.649,77		1.023.288,52		963.820,26	
Riscossioni residui	Anno 2009	n.p.	Anno 2010	n.p.	Anno 2011	n.p.
	Anno 2010	n.p.	Anno 2011	n.p.	Anno 2012	n.p.
	Anno 2011	n.p.	Anno 2012	n.p.	Anno 2013	12.708,94

<sup>10</sup> In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10.

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
					2013	

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2012*
  - per finanziare spese correnti nella misura del 50,75% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale nella misura del 49,25% del totale.
- *anno 2013*
  - per finanziare spese correnti, nella del 67% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura del 33% del totale;
- *anno 2014*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 434.984,39, pari al 45% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 528.835,87, pari al 55% del totale.

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2014 vengono oggi confermate.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati entro i termini previsti;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività relativa all'anno 2014;
- *non ha* previsto nel fondo, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili alle seguenti finalità: art. 54 CCNI. 14/9/2000 (incentivo messi notificatori) - finanziamento progetti per potenziamento e ampliamento servizi comunali- finanziamento performance individuale e collettiva;

- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014;
- ha tenuto conto che per il 2014 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13.

*(solo per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità)*

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

<b>Spesa di personale[1]</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013[3]</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Spese personale (int. 01)		<b>3.765.571,38</b>
Altre spese personale (int. 03)		6.670,50
Irap (int. 07)		206.032,64
Altre spese _____		
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>4.147.010,93</b>	<b>3.978.274,52</b>
- componenti escluse (B)	755.552,73	693.503,17
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>3.391.458,20</b>	<b>3.284.771,35</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 2 unità mentre non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato parziale.

Tali assunzioni sono state effettuate senza utilizzare la percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari al 60%<sup>11</sup> della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente in quanto:

- n. 1 assunzione è avvenuta ai sensi dell'art. 1 l. 68/99 ai fini della copertura della quota d'obbligo (fuori dal limite di cui all'art. 3, c. 5 del d.l. 90/2014 ai sensi del comma 6 dello stesso articolo)
- n. 1 assunzione è avvenuta per mobilità volontaria da altro ente soggetto a vincoli alle assunzioni e risulta quindi neutra ai fini di cui al comma 5, art. 3 d.l. 90/2014.

L'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlg. n. 198/06).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<sup>11</sup> In proposito occorre tener presente che - ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 - nel caso in cui l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente potrà procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2014; del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015.



Personale <sup>12</sup> al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 personale in servizio (program/ ne)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	1	0	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	125	108	125	107	125	107
personale a tempo determinato	0	2	0	6	0	3
<b>Totale dipendenti (C)</b>	125	111	125	114	125	111
costo medio del personale (A/C)					----	
Popolazione al 31 dicembre		17.168		17.175		
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		234		232	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		26,55		29,12	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 10 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 2 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10<sup>13</sup>;

<b><u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u></b> <i>(o importo medio del triennio 07/09<sup>14</sup>)</i>	<b><u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u></b>	<b><u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2014</u></b>	<b><u>Incidenza percentuale</u></b>
158.423,24	79.211,62	79.550,35	50,21%

Il limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 non si applica al Comune di San Casciano in quanto in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 l. 296/06.

### **Incarichi di consulenza**

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10<sup>15</sup>:

<sup>12</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

<sup>13</sup> Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

<sup>14</sup> Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 276/02 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

<sup>15</sup> A ciò deve aggiungersi la previsione di cui all'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14 convertito con Legge n. 89/14, in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

al 4,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro,  
all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Rendiconto 2014
33.846,00	80%	6.000,00	20%	4.800,00	4.800,00

## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza<sup>16 17</sup> sostenute nel 2014 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco<sup>18</sup> delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.685,00	80%	2.537,00	1.763,03

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	5.500,00	50%	2.750,00	1.534,61

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	21.197,82	50%	10.598,91	10.504,00

<sup>16</sup> In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

<sup>17</sup> Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'Interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa evoluta, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

<sup>18</sup> La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture <sup>19</sup>	11.000,00	70%	3.300,00	7.236,00 <sup>(*)</sup>

(\*) la spesa risulta superiore al limite consentito anche a causa di un sinistro avvenuto in data 3/5/2014 e che ha comportato una spesa straordinaria; lo sfioramento non è pertanto dovuto ad acquisto di autovetture o a stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi <sup>20</sup>	12.853,85	80%	2.570,77	1.719,88

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

## 10. Indebitamento<sup>21</sup>

Si ricorda che secondo quanto disposto dall'art. 75, del Dlgs. n. 118/11, costituisce indebitamento, agli effetti dell'art. 119, comma 6, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

L'Organo di revisione attesta che gli impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili<sup>22</sup>, e che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012<sup>23</sup>, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
8,40 %	8,21 %	7,92 %

<sup>19</sup> Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

<sup>20</sup> Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

<sup>21</sup> Aperture di credito. Alle forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge per il finanziamento delle spese di investimento, si aggiunge la contrazione di aperture di credito (art. 205-bis, del Tuel, aggiunto dall'art. 1, comma 68, lett. e), della Legge 30 dicembre 2001, n. 311). Le condizioni per l'attivazione delle aperture di credito e la disciplina per l'utilizzo e la contabilizzazione delle operazioni sono le stesse di quelle per l'assunzione di mutui. I contratti di apertura di credito devono essere stipulati, a pena di nullità, in forma pubblica e contenere le specifiche clausole e condizioni indicate all'art. 205-bis, del Tuel. I criteri di determinazione della misura del tasso applicabile sono stati definiti con Dm. MeF 3 marzo 2006, pubblicato in G.U. n. 54 del 6 marzo 2006. Le aperture di credito sono soggette al monitoraggio previsto per le altre forme di indebitamento.

<sup>22</sup> In base ad un cronoprogramma dei pagamenti

<sup>23</sup> L'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	26.490.211	24.475.330	22.547.761
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	1.901.264	1.918.592	1.947.453
Estinzioni anticipate <sup>24</sup>	105.277	8.977	
Altre variazioni (da specificare)	8.340		
Totale fine anno	<b>24.475.330</b>	<b>22.547.761</b>	<b>20.600.308</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	1.119.260	1.029.890	942.537
Quota capitale	1.901.264	1.918.592	1.947.454
Totale fine anno	<b>3.020.524</b>	<b>2.948.482</b>	<b>2.889.991</b>

Non sono iscritti in bilancio interessi passivi dovuti a seguito di rilascio di fidejussioni.

#### **11. Debiti fuori bilancio<sup>25</sup>**

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio.

#### **12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo**

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

L'Organo di revisione evidenzia che per le entrate gli accertamenti non si discostano in maniera significativa dall'andamento dell'ultimo triennio e pertanto gli equilibri di bilancio non sono influenzati da tali poste.

Per gli impegni si rilevano quelli inerenti la tornata elettorale per Euro 35.358.

#### **13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e raccolta/smaltimento rifiuti in quanto Ente non strutturalmente deficitario.

I Servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

<sup>24</sup> Inserire la sola quota capitale dei mutui.

<sup>25</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	1.175.698,39	1.562.703,82	-387.005,43	72,01	62,43
Servizio smaltimento rifiuti	3.514.242,99	3.514.242,99	0,00	100%	100%

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014	Residui derivanti dall'esercizio 2013 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2014	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2014
Asilo Nido	169.394,43	165.930,52	16.257,14	16.257,14		0,00
Refezione scolastica	630.789,99	624.018,50	717,40	717,4		0,00
Trasporto scolastico	179.659,96	179.409,58	15.049,98	15.049,98		0,00
Impianti sportivi	50.248,31	3.610,33	135.000,38	58.100,05		76.900,33

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

#### 14. Verifica dei parametri di deficitarietà<sup>26</sup>

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che tutti i parametri sono rispettati.

#### 15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel, pronunce specifiche nel corso dell'esercizio 2014.

<sup>26</sup> Il Decreto Ministero Interni 18 febbraio 2013 ha individuato gli "Enti Locali strutturalmente deficitari" sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015", così come previsto dall'art. 242, comma 2, del Tuel. Il triennio decorre dal 2013 e l'applicazione dei nuovi parametri si applica a partire dal Rendiconto della gestione relativa all'anno 2012 e dal bilancio di previsione per il 2013, cioè dalla data di scadenza dei documenti contabili dell'anno 2013. In tale Provvedimento sono rilevabili i limiti relativi a ciascun parametro, che variano a seconda della tipologia dell'Ente e della classe dimensionale dello stesso.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 118/11 il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio, i relativi allegati, lo stato patrimoniale e il conto economico, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria

Per i prospetti relativi al quadro generale riassuntivo e agli equilibri di parte corrente e di parte capitale si rimanda agli allegati al rendiconto.

#### 2. Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.121.992,88
Riscossioni	(+)	3.533.718,63	14.389.762,33	17.923.480,96
Pagamenti	(-)	2.249.501,39	15.172.838,09	17.422.339,48
Saldo di Cassa al 31 Dicembre	(=)			1.623.134,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di Cassa al 31 Dicembre	(=)			1.623.134,36
Residui attivi	(+)	2.402.368,32	4.157.140,60	6.559.508,92
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	522.310,33	3.301.361,07	3.823.671,40
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			341.481,34
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (1)	(-)			1.796.860,73
Risultato di amministrazione al 31 /12/2014 (A)	(=)			2.220.629,81

1. Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa):

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:	
<b>Parte accantonata (2)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	723.169,63
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>723.169,63</b>
<b>Parte vincolata <sup>27</sup></b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.785,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.000,00
Altri vincoli	

<sup>27</sup> Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione di residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:			
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>(C)</b>	<b>44.785,01</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>1.248.927,56</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>203.747,61</b>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</i>			

(2) Non comprende il Fpr.

L'Organo di revisione dell'Ente ha verificato che gli accantonamenti nel risultato di amministrazione sono congrui secondo quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

### 3. Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde<sup>28</sup> alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	1.623.134,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	1.623.134,36

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 31 gennaio 2014:

Fondi ordinari.....	Euro	1.523.424,32
Fondi vincolati da mutui.....	Euro	0
Altri fondi vincolati.....	Euro	99.710,04
<b>TOTALE.....</b>	<b>Euro</b>	<b>1.623.134,36</b>

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione datato 18 marzo 2015.

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

<sup>28</sup> Cancellare la voce che non interessa.

#### 4. Riscossioni e pagamenti

Nel corso del 2014 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria<sup>29</sup> e non ha utilizzato entrate a destinazione specifica (fondo cassa vincolato).

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			1.121.992,88
Entrate Titolo I	8.968.676,04	1.755.604,02	10.724.280,06
Entrate Titolo II	763.040,55	164.140,38	927.180,93
Entrate Titolo III	2.328.420,41	442.165,40	2.770.585,81
Totale Titoli (I+II+III) (A)	12.060.137,00	2.361.909,80	14.422.046,80
Spese Titolo I (B)	10.650.032,51	1.612.468,93	12.262.501,44
Rimborso prestiti (C) di cui:	1.947.453,72		1.947.453,72
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	1.947.453,72		1.947.453,72
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-537.349,23	749.440,87	212.091,64
Entrate Titolo IV	1.190.568,57	53.958,22	1.244.526,79
Entrate Titolo V	0,00	459.000,00	459.000,00
Entrate Titolo VI		618.217,86	618.217,86
Totale Titoli (IV+V+VI) (E)	1.190.568,57	1.131.176,08	2.321.744,65
Spese Titolo II (F)	1.453.945,86	584.319,23	2.038.265,09
Differenza di parte capitale (G=E-F)	-263.377,29	546.856,85	283.479,56
Entrate Titolo IX (H)	1.139.056,76	40.632,75	1.179.689,51
Spese Titolo VII (I)	1.121.406,00	52.713,23	1.174.119,23
<b>Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)</b>	<b>-783.075,76</b>	<b>1.284.217,24</b>	<b>1.623.134,36</b>

<sup>29</sup>Il comma 2 dell'art. 1 del DL 54/2013 stabilisce che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, del Vucl, come modificato, per l'anno 2013, dall'art. 1, comma 2, del DL n. 33/13, è ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo pari al cinquanta per cento:

a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;  
b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alla lettera b) e c) del comma 1.



## 2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto rispettando il principio della competenza economica che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I *proventi* correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

Gli *oneri* derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

L'Organo di revisione attesta che il Conto Economico è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (All.n.4/3 al Dlgs.n.118/11).

CONTO ECONOMICO		2014	2013	referimento	referimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>					
1	Proventi da tributi	11.506.561,60	10.557.921,10		
2	Proventi da fondi perequativi	267.761,03	130.224,06		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.476.278,03	3.917.863,65		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.371.763,10	1.131.851,87		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	104.514,93			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.626.421,49	1.844.997,88	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	356.646,61	278.589,34		
b	Ricavi della vendita di beni	13.311,32			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.256.463,56			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	524.770,23	780.494,60	A5	A5 a e b
	<b>Totale componenti positivi di gestione (A)</b>	<b>15.401.792,38</b>	<b>17.231.501,29</b>		
<b>B) Componenti negativi della gestione</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	613.283,39	530.230,35	B6	B6

CONTO ECONOMICO		2014	2013	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
10	Prestazioni di servizi	7.151.779,83	7.006.527,60	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	65.446,91	49.144,32	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	815.812,48	911.242,37		
a	Trasferimenti correnti	803.612,48	911.242,37		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	12.200,00			
13	Personale	3.710.048,87	3.751.728,74	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.547.709,28	2.658.107,74	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	62.825,32		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.484.883,96		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		150.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		20.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	384.370,17		B14	B14
<b>Totale componenti negativi della gestione (B)</b>		<b>15.288.450,93</b>	<b>14.926.981,12</b>		
<b>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)</b>		<b>113.341,45</b>	<b>2.304.520,17</b>	-	-
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>					
Proventi finanziari		14.483,43	13.803,00		
19	Proventi da partecipazioni	15.804,66	23.599,63	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	15.804,66	23.599,63		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
Totale proventi finanziari		30.288,09	37.402,63		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	942.537,32	1.029.890,24	C17	C17
a	Interessi passivi	942.537,32	1.029.890,24		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		942.537,32	1.029.890,24		
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>		<b>-912.249,23</b>	<b>-992.487,61</b>	-	-
<b>D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie</b>					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
<b>Totale rettifiche (D)</b>					
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>					
24	Proventi straordinari			F20	F20
a	Proventi da permessi di costruire	434.984,39	686.084,61		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del	166.665,09	167.491,85		F20b

CONTO ECONOMICO		2014	2013	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	passivo				
d	Plusvalenze patrimoniali	66.366,10	389.816,45		E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	668.015,58	1.243.392,91		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	64.000,00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	45.194,17	488.627,22		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	146.184,61	62.443,62		E21a
d	Altri oneri straordinari	10.929,86	2.022.706,09		E21d
	Totale oneri straordinari	266.308,64	2.573.776,98		
	<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	401.706,94	-1.330.384,07	-	-
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>-397.200,84</b>	<b>-18.351,51</b>	-	-
26	Imposte (*)	222.257,88	253.513,92	E22	E22
27	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-619.458,72</b>	<b>-271.865,43</b>	E23	E23

(\*) per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce ad Irap

Il risultato della gestione ordinaria, sebbene positivo, presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui che ha comportato la reimputazione sull'esercizio 2014 di costi che erano stati contabilizzati in esercizi precedenti. Ciò ha determinato anche il peggioramento del risultato d'esercizio

### 3. STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione attesta che lo Stato Patrimoniale è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al Dlgs. n. 118/11).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2014	2013	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMIN/NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilitazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	90.408,24	146.595,66	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	90.408,24	146.595,66		
	<i>Immobilitazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2014	2013	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
III	1.2	Fabbricati	1.481.855,00	1.481.855,00		
	1.3	Infrastrutture	2.507.250,00	2.507.250,00		
	1.9	Altri beni demaniali	1.688.382,75	1.688.382,75		
	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni	5.778.711,45	5.957.939,26	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	33.590.852,50	34.982.578,50		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	55.466,72	65.462,57	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	115.177,84	57.325,77		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.318,23	20.042,98		
	2.7	Mobili e arredi	129.676,57	40.282,11		
	2.8	Infrastrutture	24.441.216,45	24.646.993,16		
2.9	Diritti reali di godimento					
2.99	Altri beni materiali	29.067,20	27.386,44			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.910.382,38	2.255.492,29	BII5	BII5	
	Totale immobilizzazioni materiali		72.746.357,09	73.730.990,83		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in				BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>				BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>		587.687,42	587.687,42	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>					
2	Crediti verso				BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche					
b	<i>imprese controllate</i>				BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>				BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>		544.698,74	1.162.916,60	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli				BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		1.132.386,16	1.750.604,02		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>73.969.151,49</b>	<b>75.628.190,51</b>	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<u>Rimanenze</u>				CI	CI
	Totale rimanenze					
II	<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria		3.687.157,43	2.450.560,914		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
a						
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		3.674.752,30	2.395.343,91		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		12.405,13	55.217,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		1.146.666,50	1.163.260,74		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		1.136.166,50	1.163.260,74		
b	<i>imprese controllate</i>				CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>				CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>		10.500,00			
3	Verso clienti ed utenti		360.142,17	487.748,06	CI1	CI1
4	Altri Crediti		158.267,11	224.834,20	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>					
b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>		46.971,92	56.098,83		
c	<i>altri</i>		111.295,19	168.735,37		
	Totale crediti		<b>5.352.233,21</b>	<b>4.326.403,91</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni				CI4,2,3,4,5	CI4,2,3
2	Altri titoli				CI6	CI5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria					

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2014	2013	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.623.134,36	1.121.992,88		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	795.737,79	1.254.737,79	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.418.872,15	2.376.730,67		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.771.105,36</b>	<b>6.703.134,58</b>		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>81.740.256,85</b>	<b>82.331.325,09</b>	-	-

1. con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

2. con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

3. con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2014	2013	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	46.361.029,18	46.361.029,18	AI	AI
II	Riserve	4.835.760,86	4.308.309,97		AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.835.760,86	4.308.309,97		
III	Risultato economico dell'esercizio	-619.458,72		AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>50.577.331,32</b>	<b>50.669.339,15</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)</b>					
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>				C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>					
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	20.600.307,70	22.547.761,42		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	7.462.769,43	8.003.551,23	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.938.806,07	3.290.325,36	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	10.198.732,20	11.253.884,83	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.507.497,98	1.756.322,92	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	199.473,75			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	156.470,60			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	43.003,15			
5	Altri debiti	921.734,83	403.990,33	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	132,16	3,55		
c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	371.357,97	395.654,63		
d	<i>altri</i>	550.244,70	8.332,15		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>24.229.014,26</b>	<b>24.708.074,67</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	F
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	6.933.911,27	6.933.911,27		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.933.911,27	6.933.911,27		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>6.933.911,27</b>	<b>6.933.911,27</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>81.740.256,85</b>	<b>82.331.325,09</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>				-	-

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
  - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 1) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 2) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

## 5. Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo

L'Organo di revisione attesta che la relazione rispetta le indicazioni previste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 118/2011 e le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili.

## 6. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12<sup>50</sup>. Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- invita gli organi dell'Ente, ad implementare la struttura operativa per meglio ottemperare alle esigenze di informazione richieste al sistema di controllo interno.

---

<sup>50</sup> Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."



Tutto ciò premesso

**L'ORGANO DI REVISIONE**

certifica

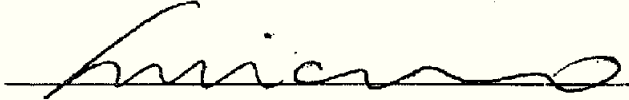
la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

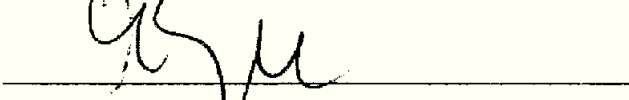
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014.

L'Organo di revisione

Dott. Giancarlo Viccaro (Presidente)



Dott. Roberto Giacinti (Revisore Effettivo)



Dott. ssa Antonietta Donato (Revisore Effettivo)

